

SCHEGGE DI VANGELO

Il compito

SCHEGGE DI VANGELO

25_08_2016

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio

dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti." (Mt 24,42-51)

Quale patrimonio ci è stato consegnato, quale casa ci è stata affidata? Non facciamo fatica a riconoscerlo: vita, persone, cose. Qualcosa di grande e magnifico; nello stesso tempo, fragile e provvisorio, come la promessa di una cosa più bella, che non abbiamo ancora. Possiamo trattare persone e cose come ne fossimo padroni? Tutto ci richiama a vivere con la responsabilità dei figli e con un sentimento di condivisione con i fratelli. Lo percepiamo in modo più vivo davanti a fatti drammatici – come il terremoto - che ridestano la partecipazione del cuore e delle mani.